

Norme editoriali di «Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali»

I testi devono essere forniti di note a piè di pagina e non di una bibliografia posta alla fine dell'articolo.

I testi dovrebbero avere una lunghezza compresa tra le 35.000 e le 60.000 battute note comprese e spazi inclusi e devono essere organizzati in paragrafi titolati (ciascun paragrafo di circa 10.000-20.000 battute).

La redazione si riserva di intervenire sul titolo dell'articolo e dei paragrafi. Il titolo deve essere lungo al massimo 80 caratteri, spazi inclusi.

L'articolo deve essere corredato da:

- Un abstract in inglese la cui lunghezza non può superare 600 caratteri, spazi inclusi
- Il titolo tradotto in inglese con lunghezza massima di 80 caratteri, spazi inclusi
- 4 parole-chiave, in italiano e in inglese, che individuano i temi più rilevanti dell'articolo (aggiungere in fondo all'abstract una prima riga con le parole chiave in inglese e una seconda con le parole chiave in italiano). Evitare, per quanto possibile, parole chiave lunghe.
- Un profilo biografico dell'autore/autrice (uno per ogni autore/autrice, nel caso cui l'articolo sia a più mani) la cui lunghezza deve essere al massimo di 600 caratteri spazi inclusi.

Note

Le note devono rispettare il seguente modello di riferimento:

Citazione di volume: iniziale del nome proprio dell'autore cognome dell'autore (se gli autori sono due o più sono legati da una virgola), titolo del volume in corsivo, casa editrice, luogo di pubblicazione e anno; volume, tomo, parte, pagina.

Esempi:

F. Crespi, *Teoria dell'agire sociale*, il Mulino, Bologna 1999, p. 337.

U. Santino, G. La Fiura, *L'impresa mafiosa. Dall'Italia agli Stati Uniti*, Franco Angeli, Milano 1990, pp. 20-9.

B. Amoroso, *Globalizzazione e criminalità*, in *I crimini della globalizzazione*, a cura di M.A. Pirrone e S. Vaccaro, Asterios, Trieste 2002, pp. 53 e 55.

Citazione di articolo: iniziale del nome proprio dell'autore cognome dell'autore (se gli autori sono due o più sono legati da una virgola); titolo dell'articolo, in corsivo; titolo del periodico in tondo tra virgolette, preceduto da in; serie, annata o volume, numero, anno, pagine, pagina.

Esempio:

P. Leon, *Le piccole imprese fra ciclo recessivo e unificazione europea*, in «Politica ed Economia», s. III, xxIII, 4, 1992, pp. 115-75.

Citazione di saggio contenuto in un volume collettaneo: iniziale del nome proprio dell'autore, cognome dell'autore (se gli autori sono più di uno sono legati da una virgola senza la "e"); titolo dell'articolo, in corsivo, in titolo del volume in corsivo, a cura di iniziale del nome proprio del curatore, cognome del curatore (se gli autori sono più di uno sono legati da una e), casa editrice, luogo anno, pagine, pagina.

Esempio:

C. Bertelli, *La fedeltà incostante. Schede per la fotografia nella storia d'Italia fino al 1945*, in *Storia d'Italia, Annali 2, L'immagine fotografica 1845-1945*, a cura di C. Bertelli e G. Bollati, Einaudi, Torino 1979, t. II, pp. 36-222, p. 195.

Citazione di un volume collettaneo

Mafie e antimafia: rapporto '96, a cura di L. Violante, Laterza, Roma-Bari 1996

Quando si cita un'opera già citata in precedenza si indica il cognome dell'autore e le prime tre-quattro parole del titolo senza punti di sospensione né virgola seguiti da cit. (e la pagina o le pagine).

Esempio:

Fantò, *L'impresa a partecipazione mafiosa* cit., p. 10.

Quando una nota rimanda alla stessa opera citata nella nota precedente si usa: *ibid.* se si riferisce alla medesima pagina, «ivi» se l'opera è la stessa ma a pagina diversa, con l'indicazione della pagina (anche per riviste e archivi).

Esempio:

¹¹ Becchi, *Criminalità organizzata* cit., p. 106.

¹² Ivi, pp. 22-6.

³⁵ P. Vineis, *Modelli di rischio. Epidemiologia e causalità*, Einaudi, Torino 1990, p. 15.

³⁶ *Ibid.*

Se l'autore è lo stesso della citazione precedente ma cambia il titolo si usa «Id.»; se gli autori sono due o più si ripete il cognome

Esempi:

Catanzaro, *Il delitto come impresa* cit.; Id., *Recenti studi sulla mafia*, in «Polis», 2, 1993, pp. 37-94.

¹⁷ M. Carrieri, C. Damiano, U. Bruno, *Il lavoro che cambia. La più vasta ricerca sui lavoratori italiani*, Ediesse, Roma 2005.

¹⁸ Carrieri, Damiano, Bruno, *Il lavoro che noia!*, Ediesse, Roma 2006.

Nel caso il testo sia un working paper va indicato per esteso in tondo, seguito dal numero progressivo:

Esempio:

V. Catanzaro, *Il delitto come impresa*, working paper n. 3723.

Quando non si dispone dei numeri di pagina esatti si indica la prosecuzione dalla prima pagina nella seguente maniera:

pp. 15 sgg.

Gli esponenti di nota vanno dopo la chiusura di eventuali virgolette o parentesi e sempre prima dei punti d'interpunzione. Fanno eccezione a questa regola i casi in cui la frase è chiusa da un punto interrogativo o esclamativo.